

Codice DB0710

D.D. 11 giugno 2014, n. 360

Comune di CURSOLO ORASSO (VCO). Permuta di terreno comunale di uso civico NCT Fg. 1 - mapp. 396, di mq. 64, con altro di proprietà privata (da gravare in concambio) NCT Fg. 20 - mapp. 506 di mq. 170, per consolidamento-ampliamento struttura di uso pubblico insistente su quest'ultimo. Autorizzazione.

Vista l'istanza prot. n. 289 del 07.03.2014 con cui il Sindaco del Comune di CURSOLO ORASSO (VCO), in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, chiede l'autorizzazione alla permuta del terreno comunale di mq. 64 gravato da uso civico indicato in oggetto, con il terreno privato di mq. 170, da gravare di uso civico in concambio, di proprietà della Sig.ra CLERICI Luigia parimenti indicato in oggetto, per consentire al Comune di consolidare una struttura di uso pubblico insistente su quest'ultimo e, più precisamente, un manufatto destinato a fermata autobus realizzato a suo tempo "sine titolo" dalla Comunità Montana Valle Cannobina e poi ceduto al Comune, regolarizzare la situazione e acquisire la possibilità di realizzare, in abbinamento al manufatto esistente, un punto informativo del Comune;

vista la documentazione tecnica, di cui alla Circolare Regionale n. 20/PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, integrata dalla Circolare regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inviata dal Comune di CURSOLO ORASSO (VCO) unitamente all'istanza ricevuta in data 13.03.2014, con prot. n. 8213/7.10/2.140.20;

vista la perizia di stima del 25.10.2013, a firma del Professionista incaricato Geom. Pamela CERIOLI, della quale viene preso atto con la precitata D.C.C. n. 21/2013, che valuta il valore unitario al metro quadrato dei terreni oggetto di permuta identico, in quanto entrambi appartenenti alla Regione Agraria n. 5 della Provincia del VCO ed entrambi utilizzati "a pascolo" (per il terreno attualmente privato non si considera la struttura esistente, essendo la stessa stata realizzata dalla parte pubblica) evidenziando, pertanto, il maggior valore del terreno che riceverà in permuta il Comune, anche in virtù della sua maggior superficie, rispetto a quello da cedere in concambio previa sdemanializzazione;

considerato che, tenuto conto di valutazioni di Uffici Tecnici Erariali (ora Agenzie del Territorio), di questa Amministrazione nonché di altre perizie asseverate inerenti beni immobili dello stesso tipo per finalità simili, le valutazioni di cui all'elaborato tecnico di cui al paragrafo precedente, si possono ritenere accettabili, anche tenuto conto che con la permuta in oggetto si regolarizza una situazione di fatto difficilmente risolvibile altrimenti senza ulteriori costi per la collettività che invece, con l'acquisizione del fondo privato, può mantenere, migliorare e ampliare l'opera di interesse pubblico ivi insistente nonché tenuto altresì conto che la parte privata si fa carico di tutte le spese inerenti la permuta, così come indicato dalla precitata D.C.C. n. 21/2013 e ribadito nella parimenti precitata istanza prot. n. 289 del 07.03.2014;

considerato infine, per quanto sopra, tenuto conto che quanto richiesto è anche e soprattutto nell'interesse della popolazione usocivista locale, di poter esprimere parere favorevole alla permuta in oggetto;

dato atto che il Comune ha l'obbligo di utilizzare il bene ottenuto in permuta per il mantenimento dell'opera ivi insistente e la eventuale realizzazione di quanto richiesto e che, per eventuali utilizzazioni diverse, anche parziali, che si ritenessero necessarie, occorre ottenere una nuova

autorizzazione di questo Ufficio in virtù del fatto che detto bene acquisirà il vincolo di uso civico in concambio di quello perso sul terreno sdemanializzando.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto il D.Lgs. n. 42/04;
- vista la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004;
- visto il D.Lgs. n. 152/06;
- visto il D.Lgs. n. 4/08;
- vista la L.R. n. 23/08;
- vista la L.R. n. 29/09;
- vista la D.G.R. n. 5-2484 del 29.07.2011;

ritenuto che l'autorizzare il Comune di CURSOLO ORASSO (VCO) ad effettuare la permuta in argomento, per le motivazioni ed alle condizioni di cui alla premessa, sia in conformità con gl'indirizzi e criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa vigente;

determina

di autorizzare il Comune di CURSOLO ORASSO (VCO) a:

sdemanializzare il terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 1 - mapp. 396, di mq. 64, per cederlo in permuta, libero dal vincolo di uso civico, alla Sig.ra CLERICI Luigia;

acquisire, per permuta, il terreno distinto al NCT Fg. 20 - mapp. 506 di mq. 170, di proprietà della summenzionata parte privata, che viene gravato da uso civico in concambio di quello sdemanializzato di cui al paragrafo precedente, per consentire al Comune di consolidare una struttura di uso pubblico insistente su quest'ultimo e, più precisamente, un manufatto destinato a fermata autobus realizzato a suo tempo "sine titolo" dalla Comunità Montana Valle Cannobina e poi ceduto al Comune, regolarizzare la situazione e acquisire la possibilità di realizzare, in abbinamento al manufatto esistente, un punto informativo del Comune;

che il Comune di CURSOLO ORASSO (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di permuta che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

di dare atto che:

il terreno acquisito dal Comune di CURSOLO ORASSO (VCO) viene gravato da uso civico in concambio del terreno oggetto di sdemanializzazione, pertanto è disciplinato dalla Legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposto ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004 e con la L.R. n. 29/09;

il Comune ha l'obbligo di utilizzare il bene ottenuto in permuta per il mantenimento dell'opera ivi insistente e la eventuale realizzazione di quanto richiesto e che, per eventuali utilizzazioni diverse, anche parziali, che si ritenessero necessarie, occorre ottenere una nuova autorizzazione di questo Ufficio nel rispetto della legislazione vigente in materia;

la permuta avverrà alla pari senza conguaglio da parte del Comune di CURSOLO ORASSO (VCO), per il maggior valore dell'area privata ceduta al Comune rispetto a quella ricevuta dalla parte privata dal Comune stesso libera dal vincolo di Civico Demanio. Eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune – Privati) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali, approvate dall'Ufficio Usi Civici delle Regione Piemonte;

la presente autorizzazione è rilasciata solo per quanto di competenza dell'Ufficio Regionale Usi Civici e, pertanto, per ogni eventuale intervento sull'area di mq. 64, effettuato posteriormente alla sdemanializzazione, si dovranno, se del caso, ottenere le necessarie autorizzazioni;

tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a carico della parte privata istante, così come indicato dalla precitata D.C.C. n. 21/2013 e ribadito nella parimenti precitata istanza prot. n. 289 del 07.03.2014.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'articolo 18 del D.L. 83/2012.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente Responsabile
Marco Piletta